

REPERTORIO N. 7204

FASCICOLO N. 4575

**Esente da imposta di registro e da bollo
ai sensi dell'art.82, commi 3 et 5, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117**

VERBALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2025 (duemilaventicinque), questo giorno di giovedì 3 (tre) luglio.

In Bologna, Via Santo Stefano n. 42, alle ore 16:15.

Davanti a me **Dott. Luigi Tinti**, Notaio in Bologna, iscritto al Collegio Notarile di Bologna, è comparso il Signor:

- **MIGLIORI ANTONIO**, nato a Bologna (BO), il giorno 29 settembre 1926, domiciliato per la carica a Bologna (BO), Via Elio Bernardi n. 6/a, codice fiscale MGL NTN 26P29 A944J, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della:

"FONDAZIONE NINO MIGLIORI" con sede in Bologna (BO), Via Elio Bernardi n. 6/a, costituita in Italia e di nazionalità italiana,

Cod. Fiscale 91386570377,

iscritta al n. 1011 del nel Registro Regionale delle Fondazioni e Associazioni della Regione Emilia Romagna in data 23 marzo 2016 giusta l'atto di riconoscimento D.D. n. 4583 del 23 marzo 2016.

Comparsente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi chiede di redigere il verbale dell'adunanza straordinaria del Consiglio Direttivo della indicata Fondazione.

Assume la presidenza, a norma di statuto, il Signor comparsente, il quale

DA' ATTO

- che la presente adunanza si svolge anche mediante l'uso di mezzi di telecomunicazione, come consentito dalla vigente normativa;

- che è presente l'intero Consiglio Direttivo in carica, composto dai signori **Migliori Antonio, Presidente, Trimarco Carmela Bruna, Vice Presidente, Truant Marina Nella, Marinelli Maurizio e Stefanutti Massimo, Consiglieri**, essendo presenti, qui di persona, il Presidente **Antonio Migliori**, e i Consiglieri **Truant Marina Nella** e **Marinelli Maurizio** ed, in videocollegamento, i signori Consiglieri **Carmela Bruna Trimarco** Vice Presidente, **Massimo Stefanutti**,

- che è presente in collegamento audio-video il dott. Gian Paolo Galletti Revisore

- che non risulta ad oggi istituito l'organo di controllo;

- che il sistema di video-conferenza utilizzato consente il collegamento simultaneo dell'adunanza in tempo reale;

- che pertanto l'adunanza si considera tenuta in questo luogo, ove è presente il Segretario, nella persona del Notaio verbalizzante.

Il Presidente

DICHIARA

pertanto la presente adunanza validamente costituita in forma totalitaria ed atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

testè convenuto all'unanimità

- **Adeguamento dello statuto alla nuova normativa per il Terzo Settore: presentazione, discussione e approvazione delle modifiche statutarie introdotte, nonché nomina dell'Organo Amministrativo e di Controllo: delibere inerenti e conseguenti.**

Registrato a:
BOLOGNA
Uff. Territoriale
il 08/07/2025
al N. 33820 1T
€.

Tutti i presenti si dichiarano perfettamente informati sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente, essendo le ore 16:18, dopo aver nominato il Notaio rogante quale segretario della presente adunanza, passando alla trattazione dell'argomento posto all'Ordine del giorno, ricorda ai presenti le ragioni che, a seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante la riforma del Codice del Terzo Settore, inducono ad avviare l'iter per conseguire l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); all'uopo, si rende necessario adeguare lo statuto alle nuove direttive emesse dalla normativa speciale al fine di ottenere l'iscrizione nel detto RUNTS. Inoltre, ai sensi dell'art. 30 del detto D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, è indispensabile nominare l'Organo di Controllo della Fondazione, che può anche essere monocratico.

Da ultimo, il Presidente propone di confermare in carica i componenti dell'attuale Consiglio Direttivo, che assumeranno la veste di Consiglieri di Amministrazione, a norma del nuovo testo di statuto di cui meglio infra.

Il Presidente dà conseguentemente atto ai presenti che si rende necessario adottare il **nuovo testo di Statuto**, infra allegato, adeguato alla nuova normativa sopra citata e dà lettura delle modifiche introdotte con il nuovo testo di Statuto, precisando che lo stesso è già stato approvato dal Consiglio Direttivo nella sua seduta del 7 maggio 2025. Il testo del detto statuto, composto di **numero 18 (diciotto) articoli**, si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**, per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, altresì, attesta che il patrimonio della Fondazione è superiore al minimo richiesto per legge di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), essendo pari ad **Euro 65.500,00 (sessantacinquemilacinquecento virgola zero zero)**, così come risulta dalla **Relazione Giurata** redatta dalla **Dott.ssa DANIELA SAPORI**, nata a Bologna (BO) il giorno 31 agosto 1973, domiciliata in Bologna (BO), Via San Rocco n. 5, codice fiscale SPR DNL 73M71 A944S, Revisore Legale iscritta nell'apposito Registro in forza di Decreto Ministeriale del 25 giugno 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 luglio 2003, Relazione asseverata di giuramento con verbale a rogito Notaio Camilla Chiusoli in data 26 giugno 2025, rep.n. 10101, che si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**; il tutto conformemente a quanto disposto dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. 117/2017 (CTS).

Una volta verificata la sussistenza dei detti requisiti, il Notaio dovrà procedere, nei 20 (venti) giorni successivi alla delibera, alla iscrizione dell'atto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il Presidente conclude sottolineando un altro aspetto fondamentale previsto dall'articolo 22 comma 5 del citato D.Lgs. 117/2017 e cioè che la consistenza del patrimonio minimo della Fondazione "ETS" deve necessariamente persistere durante tutta la vita dell'ente stesso.

Il Consiglio Direttivo, udito quanto sopra esposto dal Presidente, dopo breve discussione, all'unanimità

DELIBERA:

- di approvare le proposte del Presidente;
- di approvare, articolo per articolo e senza riserve, il nuovo testo di **Statuto**, composto di **numero 18 (diciotto) articoli**, adeguato alla Riforma del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, come sopra **allegato sub "A"**;
- di confermare tutti gli attuali componenti il Consiglio Direttivo, che vanno a

formare il Consiglio di Amministrazione composto di **5 (cinque) membri**, disciplinato dall'art. 8 del nuovo testo di statuto come sopra approvato, nominati nelle persone dei signori:

MIGLIORI ANTONIO, nato a Bologna (BO), il giorno 29 settembre 1926, codice fiscale MGL NTN 26P29 A944J,

TRIMARCO CARMELA BRUNA, nata a Napoli (NA) il giorno 15 luglio 1967, codice fiscale TRM CML 67L55 F839Q.

TRUANT MARINA NELLA, nata a Parma (PR) il giorno 16 febbraio 1953, codice fiscale TRN MNN 53B56 G337J,

MARINELLI MAURIZIO, nato a Carpi (MO) il giorno 15 luglio 1952, codice fiscale MRN MRZ 52L15 B819T, e

STEFANUTTI MASSIMO, nato a Venezia (VE) il giorno 22 novembre 1957 codice fiscale STF MSM 57S22 L736J,

tutti domiciliati per la carica in Bologna (BO), Via Elio Bernardi n. 6/a, cittadini italiani, che dureranno in carica tre anni, con le seguenti attribuzioni:

MIGLIORI ANTONIO, Presidente,

TRIMARCO CARMELA BRUNA, Vice Presidente,

Consiglieri gli altri membri,

dando atto il Presidente che tutti i nominati Consiglieri, previamente informati, hanno dichiarato di accettare le cariche loro conferite, dichiarando altresì di non ricadere in alcuna causa di incompatibilità, e/o ineleggibilità e/o decadenza previste dalla Legge, di essere in possesso dei requisiti professionali di cui agli articoli 30 e 31 del Codice del Terzo Settore, ed espressamente autorizzando il Notaio verbalizzante al deposito della propria carica presso il RUNTS;

- di nominare un **Organo di Controllo monocratico**, che durerà in carica 3 (tre) esercizi e sarà rieleggibile, scelto nella persona della Dott.ssa **ANNA FALDELLA**, nata a Bologna (BO) il 22 agosto 1988, e residente a Bologna (BO) in Via delle Rose n. 5, codice fiscale FLD NNA 88M62 A944Y, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna al n. 2780A, nonché Revisore legale iscritta nel Registro dei Revisori legali al n. 178297 ai sensi del D.M. del 20 marzo 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 14 aprile 2017,

cittadina italiana, che, previamente informata, ha dichiarato di accettare la carica conferitale, dichiarando altresì di non ricadere in alcuna causa di incompatibilità, e/o ineleggibilità e/o decadenza previste dalla Legge, di essere in possesso dei requisiti professionali di cui agli articoli 30 e 31 del Codice del Terzo Settore, ed espressamente autorizzando il Notaio verbalizzante al deposito della propria carica presso il RUNTS;

- di determinare la retribuzione del nominato Organo di Controllo Monocratico in Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero) netti annui, oltre ad imposte dovute per legge ed al rimborso delle spese regolarmente documentate, per tutta la durata del suo incarico;

- di avviare l'iter per il conseguimento da parte dell'Ente dell'iscrizione al RUNTS quale **"Fondazione del Terzo Settore"**, stante l'esistenza di tutti i requisiti richiesti dalla vigente legislazione speciale;

- di conferire mandato al Presidente e ad ogni membro del Consiglio di Amministrazione, nonché al Notaio verbalizzante, ciascuno per quanto di rispettiva competenza ed in via disgiunta tra loro, al fine di compiere ogni attività necessaria od opportuna, per dare esecuzione alla presente delibera, appor-

tando eventuali modifiche o integrazioni alla medesima e/o allo Statuto richieste dalle competenti Autorità, nonché per richiedere la iscrizione presso il RUNTS nei modi e termini di legge.

Dopo di che nessuno chiedendo la parola e nient'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusa la presente adunanza alle ore 16:25.

Le spese tutte del presente atto e conseguenti sono a carico della Fondazione.

Si è omessa la lettura degli allegati per espressa dispensa ricevuta dalla parte, che dichiara di ben conoscerli.

-.-.-

Il presente atto è esente da imposta di registro e da bollo ai sensi dell'art.82, commi 3 et 5, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore.

-.-.-.-.-.-.-

La parte consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi del Codice della privacy - D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e dell'Art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

-.-.-.-.-.-.-

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo pubblico atto, del quale ho dato lettura al Signor comparente il quale, da me interpellato, lo dichiara interamente conforme alla sua volontà, lo approva e con me lo sottoscrive, essendo le **ore 16:25.**

Consta di 2 (due) fogli scritti in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me per pagine 7 (sette) intere e parte della ottava.

F.TO: ANTONIO MIGLIORI

F.TO: LUIGI TINTI NOTAIO

Allegato A al n. 4575 di Fascicolo
STATUTO
della "FONDAZIONE NINO MIGLIORI"

ART. 1 - Denominazione; sede; durata

1. È costituito per volontà del Fondatore Antonio Migliori, ai sensi del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore"), del codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato "FONDAZIONE NINO MIGLIORI", che assume la forma giuridica di Fondazione.
2. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi del Codice del Terzo Settore, l'Ente - di seguito individuato anche solo come "Fondazione" - ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" nella propria denominazione (divenendo quindi "FONDAZIONE NINO MIGLIORI - ETS") e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. La Fondazione ha sede legale in Bologna, via Elio Bernardi 6/A; il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma solo obbligo di comunicazione agli uffici competenti.
4. La Fondazione è costituita a tempo indeterminato.
5. La Fondazione opera nell'ambito dell'intero territorio nazionale.

ART. 2 - Scopo e oggetto

Scopo della Fondazione è il perseguimento, senza scopo di lucro e a beneficio della collettività, di finalità culturali, didattiche, civiche, di utilità sociale attuate mediante la valorizzazione dell'arte della fotografia e dell'immagine riproducibile come linguaggio espressivo, soprattutto rivolto ai giovani, per documentare la realtà ed esprimere l'identità individuale, di una comunità o di uno scopo sociale.

La Fondazione, nel rispetto dello Scopo di cui sopra, intende dare continuità alle attività di documentazione visiva e di ricerca artistica e formale di quasi cento anni di attività costante del Maestro Antonio (Nino) Migliori, nato a Bologna nel 1926, città nella quale vive e lavora, con il fine di creare le basi di una cultura visiva necessaria a decifrare e ad utilizzare il potere dell'immagine per migliorare la società e a far crescere lo spirito critico sull'uso del potere dell'immagine contemporanea in grado di condizionare la comprensione della realtà.

La Fondazione avrà quindi il compito di sostenere l'importanza della forza narrativa delle immagini attraverso la cura e la valorizzazione delle opere e della produzione di immagini di Antonio Migliori, di cui la Fondazione gestirà anche i diritti d'autore.

ART. 3 - Attività di interesse generale

1. Per il raggiungimento dello scopo di cui sopra, la Fondazione opererà nell'ambito delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 117/2017, ossia nel campo delle arti visive in generale e della fotografia d'arte in particolare, intese come attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e di cui all'art. 5, comma 1, lett. i) del medesimo Decreto, ossia nel campo della organizzazione e gestione di attività culturali e artistiche di interesse sociale.
2. In tale ottica, la Fondazione, potrà effettuare le seguenti attività:
 - i. attività di informazione, formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione;

- ii. promuovere e organizzare manifestazioni, mostre, attività espositive e/o museali, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un'ampia divulgazione della conoscenza scientifica attorno ai settori di interesse della Fondazione;
 - iii. partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, italiane e straniere, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione. L'ente non potrà in ogni caso essere sottoposto a direzione, coordinamento controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4, secondo comma, del Codice del Terzo Settore;
 - iv. istituire premi, anche insieme ad altri partners, come il Premio Fotografico Nino Migliori, allo scopo di offrire a studenti dai 14 ai 29 anni una vetrina nella quale ogni anno possano mostrare i propri lavori realizzati su un argomento specifico proposto di volta in volta.
3. Ai sensi degli artt. 17 e seguenti del CTS, la Fondazione, nello svolgimento della sua attività, può avvalersi delle prestazioni di volontari, nel rispetto delle norme di legge.

ART. 4 - Attività diverse

1. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente comma purché le stesse siano meramente secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore.
2. Inoltre, la Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico e comunque realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità culturali e di utilità sociale della Fondazione, compresa la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.
2. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 5 - Patrimonio

1. Il patrimonio iniziale della fondazione è fissato in euro 50.000,00 (cinquantamila//00).
Il patrimonio potrà essere incrementato e/o alimentato da:
 - conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente dal Fondatore, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;
 - beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificatamente destinati all'incremento del fondo di dotazione;
 - lasciti ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del fondo di dotazione e comunque destinati alle finalità istituzionali;
 - parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il fondo di dotazione;
 - contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
 - avanzi di gestione.
2. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:
 - le entrate di cui alle attività di interesse generale (art. 5 Codice del Terzo Settore);
 - gli eventuali contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari;

- le eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- i contributi, in qualsiasi forma concessi ed erogati, dal Fondatore che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione;
- entrate derivanti da eventuali attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

ART. 6 - Destinazione del patrimonio e divieto distribuzione utili

1. La Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 del Codice del Terzo Settore, e pertanto il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
2. E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione fondi e riserve comunque denominati a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

ART. 7 - Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:
 - il Consiglio di Amministrazione;
 - l'Organo di Controllo;
 - l'Organo di Revisione;
 - il Comitato Scientifico.
2. Salvo quanto diversamente stabilito nel presente statuto, le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.
3. Le cariche di Presidente e di componente del Consiglio di Amministrazione sono gratuite, salvo il rimborso per le spese sostenute, preventivamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione e adeguatamente documentate dall'interessato e salvo quanto appresso previsto per la nomina di Consiglieri delegati.

ART. 8 - Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri, tra un minimo di 3 (tre) e un massimo di 8 (otto), nominati, senza vincolo di mandato, dal Fondatore che ne è membro a vita.
Si applica l'art. 2382 del codice civile. I Consiglieri pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26, commi 6 e 7, del Codice del Terzo Settore.
2. In caso di venir meno, per qualsiasi causa, di uno o più Consiglieri, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione tramite cooptazione. I Consiglieri così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.
3. Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare parte dei propri poteri al Presidente e/o a uno o più Consiglieri delegati; la rappresentanza legale della Fondazione spetta, in questo caso, ai Consiglieri delegati nei limiti della delega.
4. Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.
5. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito quando sono presenti la maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti, a eccezione delle modifiche statutarie, per la cui approvazione è comunque necessario il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica; in caso di parità prevale il voto del Presidente, purché siano presenti e votanti più di due membri.

6. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, debbono essere adottate mediante deliberazione collegiale. A tale fine, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno due volte all'anno e ogni volta che se ne ravvisi la necessità oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

7. La convocazione va inviata per iscritto, anche tramite e-mail, con un preavviso di almeno otto giorni (cinque giorni in caso di urgenza).

8. Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i Consiglieri in carica e il membro dell'Organo di Controllo e nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

9. L'ingiustificata assenza di un Consigliere a più di tre riunioni consecutive comporta la sua immediata decadenza automatica dalla carica. Alla sostituzione di ciascun Consigliere decaduto o dimissionario si provvede secondo le modalità di nomina di cui al secondo comma del presente articolo.

10. I verbali del Consiglio di Amministrazione sono trascritti senza indugio nel libro delle riunioni del Consiglio medesimo.

11. Il Consiglio di Amministrazione, ha tra gli altri i seguenti compiti:

- elegge al suo interno il vicepresidente;
- amministra la Fondazione con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- delibera sulle modifiche del presente statuto;
- predispone il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa di riferimento;
- realizza il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- vigila e controlla l'esecuzione delle deliberazioni e verifica la rispondenza dei risultati della gestione ai programmi della Fondazione;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- decide sull'avvio o sull'interruzione degli eventuali contratti di lavoro con il personale;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente;
- individua le attività diverse, secondarie e strumentali, della Fondazione di cui all'art. 3 del presente statuto;
- delibera sul conferimento di eventuali specifiche funzioni e competenze al presidente della Fondazione e/o a singoli componenti del Consiglio di Amministrazione stesso, a norma del terzo comma del presente articolo, stabilendone i relativi compensi nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.

12. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si svolgano, anche esclusivamente, con intervenuti dislocati in più luoghi, audio e/o video collegati, a condizione che sia rispettato il metodo collegiale; in tal caso, è necessario che:

- (i) sia consentito al presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione a intervenire di tutti gli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

13. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si ritengono svolte nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

ART. 9 – Presidente

1. Il Fondatore è il Presidente della Fondazione, che è anche presidente del Consiglio di Amministrazione, a vita; dopo la morte del Fondatore, la qualifica di "Fondatore" passa agli eredi o al successore designato dal Fondatore stesso.

2. Il Presidente:

- rappresenta legalmente la Fondazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- cura l'osservanza dello statuto;
- provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e ai rapporti con le Autorità Governative.

3. Solo in caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza, sottoponendoli a delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta successiva e comunque entro trenta giorni.

4. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione in caso questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10 - Organo di controllo

1. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina di un Organo di controllo monocratico; al componente dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 del codice civile. Il componente dell'Organo di controllo deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del codice civile. Laddove si assegnasse all'Organo di controllo anche la funzione di Revisione Legale, il componente dovrà essere nominato tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

2. L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 231 del 2001 ove applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita, nei casi previsti dal Codice del Terzo Settore o qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, la revisione legale dei conti;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del Codice del Terzo Settore;
- attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

3. L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11 - Organo di Revisione legale dei conti

1. L'Organo di Revisione legale dei conti è nominato dal Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore o qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. È formato da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

ART. 12 - Esercizi; bilancio consuntivo

1. L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore.
3. Il bilancio è predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Dopo l'approvazione, il Consiglio di Amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal Codice del Terzo Settore.

ART. 13 - Bilancio sociale

1. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore, la Fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 14 - Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico è organo consultivo non obbligatorio della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di tre a un massimo di sette, scelti e nominati dal Consiglio di Amministrazione tra persone fisiche e giuridiche, enti, e istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate, di riconosciuto prestigio e specchiata professionalità nelle materie di interesse della Fondazione.
2. Il Comitato Scientifico svolge, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale delle iniziative e a ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere per definire gli aspetti culturali delle singole manifestazioni di rilevante importanza.
3. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca, anche senza giusta causa o giustificato motivo, da parte del Consiglio di Amministrazione.
4. Il Comitato Scientifico è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione e con le medesime modalità previste per le adunanze del Consiglio di Amministrazione.

ART. 15 – Libri sociali obbligatori

1. La Fondazione tiene i libri sociali obbligatori, ai sensi del Codice del Terzo Settore.

ART. 16 - Estinzione della Fondazione; devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

1. La Fondazione si estingue, oltre che per le cause previste dalla legge, per morte del Fondatore, qualora il medesimo non abbia espressamente designato il proprio erede o successore a subentrare nella posizione di Fondatore. Ai sensi dell'art. 49 del Codice del Terzo Settore, la causa di estinzione della Fondazione viene accertata dall'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
2. Dichiarata l'estinzione della Fondazione ed espletate le procedure amministrative avanti agli Organi competenti, si procederà alla liquidazione del patrimonio secondo le disposizioni di attuazione del codice civile (art. 11 e ss.).
3. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo pare positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, primo comma, del Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 17 - Regolamento di esecuzione

1. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'eventuale Regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

ART. 18 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si richiamano le disposizioni di cui al d.lgs. n. 117 del 2017, nonché le norme del Codice civile e delle relative disposizioni di attuazione e delle leggi speciali in materia di Fondazioni.

F.TO: ANTONIO MIGLIORI

F.TO: LUIGI TINTI NOTAIO

REPERTORIO N. 10101

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

- REPUBBLICA ITALIANA -

L'anno duemilaventicinque, questo giorno di giovedì ventisei del mese di giugno.

26 giugno 2025

In Bologna, Via Santo Stefano n.42.

Davanti a me Dott.ssa Camilla Chiusoli, Notaio in Granarolo dell'Emilia, iscritta al Collegio Notarile di Bologna, è comparsa la Signora:

SAPORI DANIELA, nata a Bologna (BO) il giorno 31 agosto 1973, domiciliata a Bologna (BO), Via dell'Indipendenza n. 35,

Codice Fiscale SPR DNL 73M71 A944S;

comparsa della cui identità personale io Notaio sono certa, la quale mi richiede di asseverare con giuramento la perizia di stima dalla medesima redatta, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa volontà della parte.

Aderendo a tale richiesta, io Notaio ammonisco la comparsa dell'obbligo di dire la verità e sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti.

Indi la comparsa presta il giuramento di rito, pronunciando quanto segue:

"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto nelle operazioni che mi sono state affidate al solo scopo di far conoscere la verità".

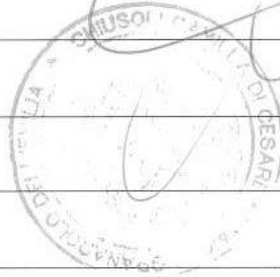
La parte consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi del Codice della privacy - D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e dell'Art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipen-

deni formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo pubblico atto, del quale ho dato lettura alla Signora comparente la quale, da me interpellata, lo dichiara interamente conforme alla sua volontà, lo approva e con me lo sottoscrive.

Consta di 1 (uno) foglio scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me per pagine 1 (una) intera e parte della seconda.

Lucrezia Lopez



Lucrezia



Allegato **A**

al N. 10101 di repertorio

RELAZIONE GIURATA AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 4

D. LGS. 3 LUGLIO 2017 N. 117

1. Premessa

La sottoscritta dott.ssa Daniela Saporì, residente in Bologna (BO), via dell'Indipendenza n. 35, codice fiscale SPRDNL73M71A944S, Dottore Commercialista e Revisore Legale con Studio in Bologna, ha ricevuto incarico dalla Fondazione Nino Migliori, avente sede in Bologna (BO), via Elio Bernardi n. 6/A e cf 91386570377, nella figura del legale rappresentante sig. Antonio Migliori, residente in Bologna (BO), via Decumana n. 26, codice fiscale MGLNTN26P29A944J, di predisporre una relazione di stima del patrimonio della Fondazione Nino Migliori ai fini della trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS), che avrà presumibilmente sede in Bologna (BO), via Elio Bernardi n. 6/A (d'ora in avanti anche "la Fondazione"), come espressamente previsto dall'art. 22 co. 4 D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Nella presente relazione verrà brevemente descritto il quadro normativo che riguarda la sopracitata norma e si proseguirà illustrando per sommi capi la storia, le prospettive e l'attività della Fondazione. In seguito si procederà con l'esporre le componenti attive e passive del patrimonio oggetto di valutazione e il valore del patrimonio stesso.

La scrivente ha inoltre fatto riferimento unicamente alla documentazione e alle informazioni fornite dalla Fondazione nella persona del suo legale rappresentante e non ha posto in essere alcuna attività di "due diligence" e/o di revisione contabile o legale collegata a detta documentazione tenuto anche conto del fatto che i bilanci della Fondazione sono soggetti a revisione da parte di un Revisore Legale dei Conti.

In relazione all'incarico ricevuto, la sottoscritta dichiara:

- di essere iscritta alla Sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna al n. 1930/A
- di essere iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 129901, così come risulta dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 52 del 4 luglio 2003;
- di non avere procedimenti disciplinari in corso a proprio carico o altre cause di inibizioni tali da impedire l'assunzione dell'incarico.

Ai fini della presente relazione la documentazione utilizzata è detenuta in forma cartacea o elettronica presso lo Studio della scrivente.

2. Il Quadro Normativo e lo Scopo della perizia

Con il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo Settore, il Legislatore ha voluto provvedere al riordino e alla revisione della materia, sia civilistica che fiscale, definendo il perimetro del Terzo Settore e gli enti che ne fanno parte. Fra

Daniela Saporì

Dottore Commercialista e Revisore Legale

Via Luigi Carlo Farini, 6 - Bologna (Italia)

Tel. +39 051 52 1111

dsaporì@studiogalletti.it - danielasaporì@dottcomm.bo.legalmail.it





le diverse misure in esso contenute vi è la creazione di un Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (c.d. "RUNTS"). La Fondazione rientra fra gli enti che possono chiedere l'iscrizione al RUNTS, a condizione di soddisfare determinati requisiti, uno dei quali è l'avere un patrimonio minimo pari a € 30'000,00. È in questo contesto che si rende necessaria la presente valutazione del patrimonio dell'ente ad opera di un revisore legale, ai fini della certificazione della sussistenza del requisito.

L'art. 22 co. 4 del citato codice reca infatti:

"Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro."

Lo scopo della presente perizia è quello di attestare che il valore del patrimonio della Fondazione sia almeno pari a quello minimo richiesto dalla normativa di riferimento per l'iscrizione al RUNTS (30.000,00€).

Per le ragioni sopra esposte, la sottoscritta perita ha sviluppato nel calcolo dei valori aziendali criteri estremamente prudentiali.

3. La Fondazione

La Fondazione Nino Migliori vuole proseguire, attraverso la nuova forma giuridica regolata dalla normativa degli enti del terzo settore, l'attività già svolta come soggetto giuridico riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna con D.D. n. 4583 del 23 marzo 2016. Si prefigge il perseguimento, senza scopo di lucro e a beneficio della collettività, di finalità culturali, didattiche, civiche, di utilità sociale attuate mediante la valorizzazione dell'arte della fotografia e dell'immagine riproducibile come linguaggio espressivo, soprattutto rivolto ai giovani, per documentare la realtà ed esprimere l'identità individuale, di una comunità o di uno scopo sociale.

La Fondazione, nel rispetto di tale scopo, intende dare continuità alle attività di documentazione visiva e di ricerca artistica e formale di quasi cento anni di attività costante del Maestro Antonio detto "Nino" Migliori, nato a Bologna nel 1926, città nella quale vive e lavora, con il fine di creare le basi di una cultura visiva necessaria a decifrare e ad utilizzare il potere dell'immagine per migliorare la società e a far crescere lo spirito critico sull'uso del potere dell'immagine contemporanea in grado di condizionare la comprensione della realtà.

La Fondazione ha e avrà quindi il compito di sostenere l'importanza della forza narrativa delle immagini attraverso la cura e la valorizzazione delle opere e della produzione di immagini di Antonio Migliori, di cui la Fondazione gestirà anche i diritti d'autore.

Saranno con ogni probabilità parte del Consiglio Direttivo gli stessi soggetti della già citata Fondazione Nino Migliori:





- Antonio Migliori (Presidente), nato a Bologna (BO) il 29 settembre 1926 e ivi residente in via Decumana n. 26, codice fiscale MGLNTN26P29A944J;
- Carmela Bruna Trimarco nata a Napoli (NA) il 15 luglio 1967 e residente Bologna (BO), via dell'Osservanza n. 62, codice fiscale TRMCML67L55F839Q;
- Marina Nella Truant nata a Parma (PA) il 16 febbraio 1953 e ivi residente in strada Giuseppe Mazzini n. 27, codice fiscale TRNMNN53B56G337J;
- Maurizio Marinelli nato a Carpi (MO) il 15 luglio 1952 e residente in Modena (MO), corso Adriano n. 17, codice fiscale MRNMRZ52L15B819T;
- Massimo Stefanutti nato a Venezia (VE) il 22 novembre 1957 e ivi residente in Cannaregio n. 3666, codice fiscale STFMSM57S22L736J.

4. Data di riferimento

La presente perizia è riferita alla data del 31 marzo 2025.

5. Il Patrimonio Oggetto di Valutazione e Metodo di Valutazione Adottato
Al fine di determinare la consistenza patrimoniale della costituenda Fondazione, si è scelto di utilizzare il metodo patrimoniale semplice, fondato sul principio di valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo - non esistendo in questo caso elementi costituendi passivo - che comporranno il patrimonio iniziale. Il risultato di sintesi è denominato "*patrimonio netto rivalutato (o rettificato)*". Detto metodo è espresso dalla formula

$$W = K'$$

dove

W = valore economico;

K' = patrimonio netto rettificato.

Tale metodologia è stata scelta per motivi prudenziali: si esclude infatti dal calcolo il valore che l'organizzazione dei beni conferisce, elemento di estrema rilevanza nelle valutazioni ad esempio societarie, ma che porta con sé un rischio imprescindibile particolarmente rilevante in soggetti appartenenti al modo del Terzo Settore e di dimensioni tutto sommato limitate.

Fatta questa premessa, i beni oggetto di valutazione sono stati riepilogati e classificati nello stato patrimoniale riportato alla fine del paragrafo. Per tutti i beni è stata acquisita documentazione idonea ad attestarne il valore, documentazione custodita presso lo Studio della scrivente perita.

Di seguito si dà evidenza delle singole voci che compongono il patrimonio della Fondazione alla data di riferimento, come da bilancio allegato.





ATTIVO

Riferimento Progressivo	Descrizione del Bene	Importo	Criterio di stima
1	Spese Societarie	-	- Costo storico: 1.766,65 €; - Fondo ammortamento: 1.766,65 €; - Valore residuo: - €
2	Altri Beni Immateriali	-	- Costo storico: 3.108,56 €; - Fondo ammortamento: 3.108,56 €; - Valore residuo: - €
3	Altri Impianti e Macchinari	-	- Costo storico: 1.212,68 €; - Fondo ammortamento: 1.212,68 €; - Valore residuo: - €
4	Attrezzatura Varia e Minuta	120,00 €	- Costo storico: 4.800,00 €; - Fondo ammortamento: 4.680,00 €; - Valore residuo: 120,00 €
5	Macchine d'Ufficio Elettroniche	-	- Costo storico: 2.208,20 €; - Fondo ammortamento: 2.208,20 €; - Valore residuo: - €
6	Archivio Fotografico	25.000,00 €	Costo di acquisto
7	Buoni del Tesoro Poliennali - ISIN IT0005090318	24.925,00 €	Valore di mercato al 31 marzo 2025
8	Disponibilità liquide	15.665,91 €	Valore nominale come da estratto conto intestato alla Fondazione Nino Migliori al 31 marzo 2025
9	Ratei e risconti attivi	199,50 €	Costo di acquisto o corrispettivo dovuto in base alla competenza temporale
	Totale attivo	65.910,41 €	

PASSIVO

Riferimento Progressivo	Descrizione del Bene	Importo (€)	Criterio di stima
10	Patrimonio netto	65.910,41 €	Non venendo trasferite passività risulta pari all'attivo
	Totale passivo	65.910,41 €	

In base alla documentazione acquisita dalla sottoscritta tutti i beni sono regolarmente intestati al soggetto conferente, Fondazione Nino Migliori.

Adottando i criteri illustrati nella tabella appena riportata la scrivente ha proceduto ad effettuare le rettifiche necessarie, riportate nella tabella che segue, in particolare:





- Rif. 1. Trattasi delle spese di costituzione della Fondazione avvenuta nel 2016. Il valore è stato interamente ammortizzato e non si è ritenuto di dover operare rettifiche;
- Rif. 2. Trattasi dei costi relativi alla creazione del sito web della Fondazione. Il valore è stato interamente ammortizzato e non si è ritenuto di dover operare rettifiche;
- Rif. 3. Trattasi dei costi di installazione di un sistema di allarme nei locali della Fondazione. Il valore è stato interamente ammortizzato e non si è ritenuto di dover operare rettifiche;
- Rif. 4. Trattasi di una macchina fotografica EOS 5D Canon acquistata nel corso dell'esercizio 2018. Al valore residuo al netto del fondo di ammortamento, pari a Euro 120,00 non sono state apportate rettifiche;
- Rif. 5. Trattasi di un laptop "Macbook Pro 13"" acquistato nel corso dell'esercizio 2017. Il valore è stato interamente ammortizzato e non si è ritenuto di dover operare rettifiche;
- Rif. 6. Trattasi di un archivio che conserva opere, materiale librario, documentario e oggettistico, strumenti di lavoro relativi all'attività artistica del fotografo Nino Migliori a partire dal 1948. Detto archivio è stato acquistato nel 2016 per la somma di Euro 25.000,00. Prudenzialmente viene mantenuto il valore di acquisto;
- Rif. 7. Trattasi di Buoni del Tesoro Poliennali emessi in data 2 marzo 2015 con scadenza 1 giugno 2025, di cui la Fondazione possedeva quote per nominali Euro 25.000,00. Successivamente alla scadenza tali buoni sono stati rimborsati sul conto corrente di cui al punto n. 8 per un importo pari al valore nominale e non risultano ad oggi investiti in altro modo. Il loro valore è stato pertanto incrementato fino a raggiungere il valore nominale, avendo la Fondazione detenuto i titoli fino alla scadenza;
- Rif. 8. Trattasi di disponibilità liquide il cui valore è documentato dall'estratto conto. Trattandosi di denaro liquido non sono state apportate rettifiche;
- Rif. 9. Trattasi di ratei su interessi attivi facenti capo al bene di cui al punto n. 7 per un importo pari a Euro 31,25 e di risconti relativi a servizi di hosting per Euro 168,25. Non sono state applicate rettifiche.
- Rif. 10. Non risultano passività rientranti nell'ambito della trasformazione, fatta eccezione per i fondi di ammortamento già inclusi con segno negativo nella valorizzazione dei beni dell'attivo. Si può pertanto assumere il patrimonio netto come pari al valore dell'attivo.

Di seguito si riporta il valore dei beni rettificati adottando i criteri illustrati nella tabella riportata più sopra.





Riferimento Progressivo	Descrizione del Bene	Importo (€)	Rettifiche	Importo rettificato (€)
1	Spese Societarie	-	-	-
2	Altri Beni Immateriali	-	-	-
3	Altri Impianti e Macchinari	-	-	-
4	Attrezzatura Varia e Minuta	120,00 €	-	120,00 €
5	Macchine d'Ufficio Elettroniche	-	-	-
6	Archivio Fotografico	25.000,00 €	-	25.000,00 €
7	Buoni del Tesoro Poliennali - ISIN IT0005090318	24.925,00 €	75,00 €	25.000,00 €
8	Disponibilità liquide	15.665,91 €	-	15.665,91 €
9	Ratei e risconti attivi	199,50 €	-	199,50 €
	Totale Attivo	65.910,41 €	-	65.985,41 €
	Patrimonio Netto	65.910,41 €	-	65.985,41 €

Alla data di riferimento non esistono passività.

6. Presupposti e limiti nello svolgimento dell'incarico

La presente stima si basa sui seguenti presupposti e limitazioni:

- i dati, i documenti e le informazioni che costituiscono il supporto quantitativo e qualitativo della relazione sono stati rilevati dalle fonti, fornite dall'Organo Amministrativo della Fondazione Nino Migliori. La scrivente, pur avendo svolto l'incarico con diligenza e professionalità, non avendo effettuato – in assenza di incarico in tal senso – alcun audit sugli elementi ottenuti, non risponde della completezza e accuratezza di tali elementi; la sottoscritta ha peraltro effettuato una analisi della ragionevolezza dei dati, documenti e informazioni ottenuti e quindi ritiene che eventuali elementi mancanti non possano incidere sulla attendibilità e rappresentatività di quelli ottenuti;
- le conclusioni cui si è prevenuti sono basate sul complesso delle valutazioni contenute nella relazione e, pertanto, nessuna parte della stessa potrà comunque essere utilizzata disgiuntamente rispetto al documento nella sua interezza.

Tenuto conto di quanto rappresentato nel presente paragrafo si evidenzia che le valutazioni effettuate scontano inevitabilmente gradi di aleatorietà e incertezza tipici di ogni procedimento valutativo che mira – come è corretto che sia – a stimare il valore di un'attività economica sulla base della sua capacità prospettica di generare benefici economici.

Si sottolinea anche che le singole scelte effettuate non possono essere riguardate singolarmente, ma solamente nel loro complesso; in particolare tale considerazione vale in ordine alla definizione dei parametri impiegati per l'applicazione del metodo di valutazione adottato.





7. Conclusioni

Alla luce delle analisi sin qui condotte e dei documenti esaminati, la scrivente, nella propria qualità di perita estimatrice, ha fornito una disamina del criterio valutativo utilizzato per la valutazione del patrimonio della Fondazione Nino Migliori alla data del 31 marzo 2025.

In relazione al criterio valutativo utilizzato, come sopra illustrato, la sottoscritta perita ha determinato in Euro 65.985,41 (sessantacinquemilanovecentoottantacinque/41), arrotondato in

Euro 65.500,00 (sessantacinquemilacinquecento/00)

il valore del patrimonio della Fondazione Nino Migliori ETS e può quindi attestare che esso è almeno pari – e comunque non inferiore – a quello minimo richiesto dalla normativa richiamata in premessa (art. 22 co. 4 Codice del terzo Settore) e necessario per l'iscrizione della Fondazione al RUNTS (30.000,00 €).

Così esaurito l'incarico affidatogli, la sottoscritta rimette le risultanze che precedono a disposizione degli organi della Fondazione, ringraziando per la fiducia accordatale.

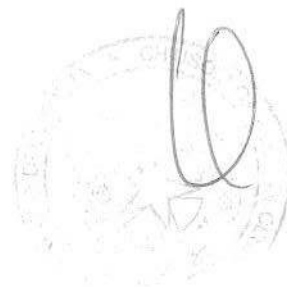
In fede.

Bologna, 26 giugno 2025


dott.ssa Daniela Saporì

Allegati:

- Bilancio al 31 marzo 2025



**IO SOTTOSCRITTO DOTT. LUIGI TINTI, NOTAIO IN BOLOGNA, CERTIFICO CHE LA
PRESENTE COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO E' CONFORME ALL'ORIGINALE
CARTACEO CONSERVATO NELLA MIA RACCOLTA.
BOLOGNA, 8 LUGLIO 2025
F.TO DIGITALMENTE LUIGI TINTI NOTAIO**